

SANITÀ

La presenza della copertura totale era uno dei punti forti del protocollo siglato fra amministratori locali Azienda sanitaria e Provincia autonoma

Il primario Dipede: «Per gli anestesisti siamo fiduciosi, magari anche nel giro di un paio di mesi. L'Azienda ha fatto avviso per reintegrare questa risorsa»

L'ospedale di nuovo senza anestesista

Il terzo medico che garantiva le 24 ore è rimasto in carico poco più di un mese

DENISE ROCCA

GIUDICARIE - Brutte notizie per l'ospedale di Tione che a poche settimane dal trasferimento nel nuovo pronto soccorso, ha perso una pedina importante dell'organico, appena acquisita. Non è infatti più presente il terzo anestesista arrivato a garantire la copertura h24 richiesta dal protocollo firmato fra amministratori locali, azienda sanitaria e Provincia. «Il terzo anestesista è rimasto poco più di un mese - spiega Fabio Lavagnino, sindacalista rappresentante di Nursing Up - ora siamo punto e a capo. E' stato chiamato a Trento per un momento di emergenza legato ai parti e poi trasferito definitivamente, quindi l'h24 a Tione non è più garantito».

Si ricomincia la ricerca di uno specialista di anestesia, lo conferma anche il direttore dell'ospedale di Tione, il primario Egidio Dipede: «E' una cosa che purtroppo c'è e sulla quale stiamo lavorando. I flussi del personale non sono sempre così gestibili soprattutto quando abbiamo organici di piccole équipe e costituirle è molto faticoso, se qualcuno poi va via è una dif-

Brutta «teglia» per l'ospedale di Tione che perde dopo un mese il terzo anestesista necessario per garantire un servizio 24 ore su 24. Ora l'Azienda sanitaria vuole correre ai ripari istituendo un nuovo concorso ma i tempi sono lunghi



ficoltà, è vero. Per gli anestesisti siamo fiduciosi di recuperare il prima possibile, magari anche nel giro di un paio di mesi. L'azienda ha fatto avviso per reintegrare questa risorsa». Ironico che dalla periferia, in eterna ricerca di personale che con riluttanza vi si reca, si debba inviare verso Trento, no? «Si è dovuto spostare ciò che si aveva nel sistema per tenere aperte le funzioni specialistiche di alto livello, c'erano molti par-

ti e si è rivelato necessario - spiega Dipede - E' importante sottolineare un aspetto che spesso viene tralasciato: collaborando alla gestione complessiva del sistema, anche spostando una risorsa come in questo caso, andiamo a garantire gli interventi più complessi e le situazioni di rischio e di emergenza, che vengono trattate sempre a Trento, per tutti i pazienti, compresi quelli giudicariesi. Sguarnire il centro, sarebbe un

errore. Teniamo la visione che facciamo parte di un unico sistema, perdere questa visione rischia di portarci in polemiche che sono poi sterili e non portano beneficio». In vista dell'apertura del nuovo pronto soccorso, dotato di un'astanteria più ampia, il sindacato Nursing Up chiede di aumentare il personale infermieristico a disposizione del pronto soccorso: al momento ci sono 2 infermieri al mattino, tre nel turno pomeridiano

TIONE

Per il nuovo negozio Lidl

Martedì si abbatte il Park Hotel

TIONE - Giusto il tempo di aprire le uova di Pasqua, e poi (da martedì 18 aprile) scatterà la demolizione del Park Hotel di Tione, destinato a sparire dal profilo urbano per lasciare posto a un nuovo negozio della catena di discount dell'alimentare Lidl. Non rimarrà traccia di quello che è una delle ultime testimonianze della ricettività turistica tionesa, rinnovato l'ultima volta nel 1991 e infine chiuso nel 2007, oggi della società proprietaria dell'edificio la Cala del Sogno srl di Malcesine. Sarà la ditta Onorati a procedere alla demolizione del volume esistente. Al suo posto sorgerà un punto vendita dove si trasferirà il negozio che al momento si trova nel complesso commerciale sulla retta di Zuclò.

diario e un infermiere coadiuvato da un Operatore Socio-sanitario per la notte. Troppo pochi secondo il sindacato. «Questo fondamentale servizio - spiega Lavagnino - ha dovuto sopperire dal punto di vista medico ed assistenziale alla chiusura del punto nascita e alla riorganizzazione della guardia medica. Dovrà gestire anche i 4 posti di astanteria, quindi è necessario un rafforzamento del turno notturno con due unità infermieristiche, visto che sempre più pazienti stazionano in osservazione breve». Le criticità messe in luce dal sindacato in un incontro con i vertici dell'azienda riguardano anche il settore dei trasporti in ambulanza verso le strutture di Trento e Rovereto: «Ci sono pazienti che per una visita a Tren-

tino, magari al mattino, passano poi tutta la giornata lì. O aspettano tre ore a Tione che arrivi l'ambulanza per portarli giù. E ancora peggio quando sono accompagnati da un infermiere che così è fuori ospedale tutto il giorno». La situazione è confermata, così spiega Dipede: «Questo problema l'ho già vissuto in altri ospedali periferici e non esistono soluzioni assolutamente valide sempre - spiega - E' uno schermo di lavoro nel quale si usano delle scale di valutazione del paziente per scegliere con che urgenza e con che tipo di scorta il paziente deve essere accompagnato, le attese dipendono dal livello di gravità. Esistono dei protocolli interni, li stiamo riguardando insieme per vedere se possono essere migliorati».